



Procedura valutativa per la copertura di n. 1 posto di Professore ordinario (I fascia) ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Verona - Settore Concorsuale 12/E2 Diritto comparato, Settore Scientifico Disciplinare IUS/21 Diritto pubblico comparato - bandito con D.R. n. 6245/2019, prot. 228167, del 25/06/2019 e pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo il 25/06/2019.

RELAZIONE RIASSUNTIVA

Alle ore 11 del giorno 9 agosto 2019, in via telematica, si è riunita la Commissione giudicatrice per la procedura valutativa di n. 1 posto di Professore ordinario, nominata dal consiglio del Dipartimento (o con decreto del Direttore di Dipartimento) in data 11 luglio 2019, così composta:

- | | |
|--------------------------------------|-------------------------------------|
| - Prof. Lucio Pegoraro | Università di Bologna Presidente |
| - Prof.ssa Elisabetta Palici di Suni | Università di Torino Componente |
| - Prof. Elena D'Orlando | Università di Udine Segretario |

per procedere alla stesura della relazione riassuntiva.

La Commissione, sempre presente al completo, si è riunita nei giorni 31 luglio 2019 e 9 agosto 2019, in via telematica.

Nella **prima riunione** (verbale n. 1) la Commissione ha preso visione del bando di indizione della procedura valutativa e del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari; ha preso atto che risultava n. 1 candidato partecipante alla procedura, ha constatato che l'unico candidato partecipante alla procedura valutativa non ha presentato istanza di ricsuzione dei commissari ed ha accertato l'assenza di situazioni di incompatibilità tra i commissari e il candidato, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile.

La Commissione ha provveduto quindi ad indicare i criteri di valutazione.

Nella **seconda riunione** (verbale n. 2) la Commissione, appurato che non è pervenuta rinuncia da parte del candidato, ha proceduto all'esame e alla valutazione dell'attività didattica, del curriculum e delle pubblicazioni scientifiche prodotte dal candidato e ha formulato i relativi dettagliati giudizi dandone congrua e specifica motivazione nell'allegato 1 del verbale n. 2.

La Commissione giudicatrice, infine, sulla base di tali giudizi, ha valutato positivamente il candidato:

Prof. Francesco Palermo



UNIVERSITÀ
di **VERONA**



La seduta è tolta alle ore 11.20.

La presente relazione viene letta, approvata e sottoscritta.

La Commissione:

Prof. Lucio Pegoraro

Prof.ssa Elisabetta Palici di Suni

Prof.ssa Elena D'Orlando

A handwritten signature in cursive script, appearing to read 'Elena D'Orlando', written on a light blue background.



Procedura valutativa per la copertura di n. 1 posto di Professore ordinario (I fascia) ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Verona - Settore Concorsuale 12/E2 Diritto comparato, Settore Scientifico Disciplinare IUS/21 Diritto pubblico comparato - bandito con D.R. n. 6245/2019, prot. 228167, del 25/06/2019 e pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo il 25/06/2019.

Verbale n. 1
(Criteri di valutazione)

Alle ore 10 del giorno 31 luglio 2019, in via telematica, si è riunita la Commissione giudicatrice per la procedura valutativa di n.1 posto di Professore ordinario, nominata dal consiglio del Dipartimento in data 11 luglio 2019, così composta:

- Prof. Lucio Pegoraro Università di Bologna
- Prof.ssa Elisabetta Palici di Suni Università di Torino
- Prof.ssa Elena D'Orlando Università di Udine

La Commissione procede alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Lucio Pegoraro e del Segretario nella persona della Prof.ssa Elena D'Orlando, che provvederà alla verbalizzazione delle sedute, alla stesura della relazione riassuntiva finale e alla trasmissione degli atti.

I commissari, presa visione dell'elenco nominativo dei candidati ammessi alla suddetta procedura (vedi allegato 1) prendono atto che risulta n. 1 candidato partecipante alla procedura. Dichiarano, con la sottoscrizione del presente verbale, che non esistono situazioni di incompatibilità tra loro stessi né con l'unico candidato, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile.

La Commissione prende atto che nessuna istanza di ricusazione dei commissari, relativa alla presente procedura, è stata loro comunicata dall'Ateneo.

Il Presidente ricorda preliminarmente che i riferimenti normativi in base ai quali si svolgerà la procedura andranno reperiti nell'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010, nel Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari e nel bando di indizione della presente procedura citato in epigrafe.

Dalla lettura del bando la Commissione prende atto che il termine per la conclusione dai lavori è fissato in 45 giorni dalla data di designazione della commissione da parte del Dipartimento e precisamente il giorno 26 agosto 2019.

La procedura prevede la valutazione delle seguenti attività:

- a) didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti;
- b) attività di ricerca e pubblicazioni scientifiche.

Il bando non prevede la valutazione di attività in campo clinico.



Il candidato sarà valutato positivamente a condizione del raggiungimento del giudizio di “buono” per ogni ambito di attività sopra indicato.

La **valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti** sarà svolta sulla base dei seguenti criteri:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;
- e) congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo indicato nel bando (= SSD).

La **valutazione dell'attività di ricerca scientifica** sarà svolta sulla base dei seguenti criteri:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- d) congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo indicato nel bando (= SSD).

Il criterio relativo al “conseguimento della titolarità di brevetti” non sarà considerato in quanto ritenuto non pertinente all'attività di ricerca nel SSD considerato.

La **valutazione delle pubblicazioni scientifiche** sarà svolta sulla base della consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali, nonché degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo indicato nel bando (= SSD);
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

Nella valutazione delle pubblicazioni, trattandosi di procedura relativa a settore non bibliometrico, non saranno utilizzati gli indicatori relativi ai settori bibliometrici, quali: 1) numero totale delle citazioni; 2) numero medio di citazioni per pubblicazione; 3) *impact factor* totale; 4) *impact factor* medio per pubblicazione; 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Il bando non prevede la valutazione delle attività in campo clinico.



La commissione formulerà un giudizio dettagliato dandone congrua e specifica motivazione sulla base dei criteri citati ed esprimerà, infine, una valutazione di sintesi positiva o negativa sul candidato.

La seduta è tolta alle ore 12 del giorno 31 luglio 2019.

Il presente verbale, completo di n. 1 allegato, viene letto, approvato e sottoscritto.

La Commissione:

Prof. Lucio Pegoraro

Prof.ssa Elisabetta Palici di Suni

A handwritten signature in black ink on a light blue background, appearing to read 'Elena D'Orlando'.

Prof.ssa Elena D'Orlando



ALLEGATO 1 AL VERBALE 1
(Elenco dei candidati)

| N. | COGNOME | NOME |
|----|---------|-----------|
| 1 | PALERMO | FRANCESCO |

A handwritten signature in black ink on a light blue background, appearing to read 'Francesco Palermo'.



ALLEGATO N. 1 AL VERBALE 2

Candidato Prof. Francesco Palermo:

Valutazione dell'attività didattica, della didattica integrativa e di servizio agli studenti

| CRITERI | DESCRIZIONE E VALUTAZIONE |
|--|---|
| a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi | Il candidato ha tenuto numerosissimi corsi di diritto pubblico comparato, diritto costituzionale, diritto costituzionale comparato dei gruppi e delle minoranze, diritto pubblico dell'economia, diritto pubblico comparato ed europeo e così via, presso le università di Verona, di Bolzano, di Trento e del Vermont, oltre a lezioni e seminari presso le università di UQAM (Montreal), di Milano Bicocca, di Trento, di Innsbruck, di Lubiana, di Siviglia, di Addis Abeba, di Maynooth (Irlanda), di Oslo, di Fribourg/Freiburg, di Budapest, di Bolzano, di Zurigo, di Firenze, di Madrid, di Bilbao, di Nizza, di Speyer, della Calabria, di Bologna, di Perugia, di Amsterdam, di Rotterdam, di Sarajevo, di Kaunas (Lituania), di Pisa, di Graz, di Siena, di Harvard, di Cipro, di Nicosia, del Montenegro, di Ancona, la LUISS, la Summer Academy di Bressanone, oltre che presso la Camera dei Deputati, il Senato della Repubblica e presso la UE a Bruxelles e il Consiglio d'Europa a Trieste (per la Commissione di Venezia). Questa intensa attività didattica si è svolta tra il 1994 e il 2019. |
| b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti | Le valutazioni da parte degli studenti, riferite all'anno accademico 2018/2019 e prodotte nel cv, sono ottime. |
| c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto | Alla commissione non sono stati forniti elementi per esprimere il giudizio su questa voce. |
| d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato | Come si è già avuto modo di sottolineare, il candidato ha tenuto, oltre a numerosi corsi in università italiane e straniere, moltissimi seminari, esercitazioni e lezioni, anche per corsi di dottorato, in università italiane e straniere. |
| e) congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo indicato nel bando (= SSD) | Il candidato ha dedicato la sua attività didattica al campo del diritto pubblico comparato in generale, oltre che a settori particolarmente importanti del diritto pubblico comparato, come il federalismo, le minoranze linguistiche, le autonomie territoriali, il bicameralismo, il pluralismo, i diritti fondamentali. |

La valutazione sull'attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti è: **ottimo**.

Valutazione dell'attività di ricerca scientifica

| CRITERI | DESCRIZIONE E VALUTAZIONE |
|---|---|
| a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi | Il candidato è stato coordinatore di unità di ricerca di PRIN 2010-2011 (su "Corti, dottrina e società inclusiva: l'impatto dei formanti dottrinali sulle corti di vertice") e componente di unità di ricerca PRIN 2005 (su "Il pluralismo territoriale e |



| | |
|---|---|
| | <p>socio-culturale nei Balcani occidentali”) e 2004 (su “L’asimmetria devolutiva ed i suoi riflessi sulla tutela dei diritti fondamentali”). Egli è stato inoltre componente di numerosi altri gruppi di ricerca di rilevanza europea (Commissione europea, “Re-enforcing the rule of law in the Western Balkans”, 2004; CRUI/DAAD, “Federalismo, regionalismo e corti costituzionali”, 2006-2007), transfrontaliera (Provincia di Trento, progetto “Crossplan”, 2007-2009; Cassa di risparmio di Trento e Rovereto, “Cooperazione transfrontaliera nell’area del Brennero”, 2007), nazionale (Cassa di risparmio di Verona “Il governo del territorio nell’area dei colli morenici veronesi del Garda: evoluzione storica e prospettive per lo sviluppo sostenibile delle risorse locali”, 2008).</p> |
| b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali | <p>L’attività di partecipazione a congressi e convegni, di rilevanza nazionale e internazionale, da parte del candidato, è particolarmente intensa e continuativa sul piano temporale (1993-2019); variegata e qualitativamente pregevole dal punto di vista tematico; caratterizzata da un respiro decisamente internazionale. I temi trattati sono aderenti agli ambiti di ricerca coltivati e toccano svariati ordinamenti, specie quelli di lingua tedesca, ma non solo (per es. Francia, Ucraina, Balcani occidentali, Israele, Spagna, Regno Unito, ecc.): federalismo, regionalismo, assetti asimmetrici e autonomie speciali; tutela delle minoranze e diritti linguistici; metamorfosi istituzionale dell’UE, cooperazione transfrontaliera e territoriale, GECT, potere estero; processi di transizione costituzionale; giustizia costituzionale; profili linguistici dello studio del diritto.</p> |
| c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca | <p>Il curriculum del candidato non attesta il conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.</p> <p>Difettando una specifica voce nel modello di verbale relativa all’attività di partecipazione a riviste, collane, enti di studio et sim., che concorrono significativamente a qualificare la formazione e l’attività accademica di ricercatori e professori, la commissione rileva qui quanto segue, sulla base di quanto attesta il curriculum del candidato. Si segnala la partecipazione a prestigiosi comitati (Comitato scientifico dell’Agenzia dell’UE per i diritti fondamentali, 2018-2023; Comitato consultivo della Convenzione quadro del Consiglio d’Europa per la protezione delle minoranze nazionali, prima come componente - 2007-2010 -, poi come vice-presidente - 2012-2014 - e infine come presidente - 2014-2016), gruppi di esperti (Gruppo di esperti indipendenti del Consiglio d’Europa sulla Carta europea dell’autogoverno locale), associazioni scientifiche internazionali (International Association of Centers for Federal Studies, prima come membro del Board of Directors, poi come vice-presidente e infine come presidente dello stesso, 2006-2019). Il candidato, inoltre, risulta affiliato a numerose e prestigiose associazioni scientifiche di rilevanza internazionale: SIPE, Associazione euroregionale di diritto pubblico comparato ed europeo, Osservatorio Balcani e Caucaso, Devolution Club, Center for Multilevel Federalism - Institute of social Sciences della Jawaharlal Nehru University di New Delhi, Centro italo-tedesco per l’eccellenza europea Villa Vigoni, Associazione di Diritto pubblico comparato ed europeo, Associazione italo-tedesca dei giuristi, Internationale Gesellschaft für Komparatistik und Kollisionsrecht). Il candidato è poi membro di numerosi comitati scientifici di riviste di rilevanza</p> |



| | |
|---|--|
| | internazionale (come, per esempio, European Diversity and Autonomy Papers, Small States and Territories, Der moderne Staat, Federal Governance, Treaties and Documents. Journal of Ethnic Studies, Diritto pubblico comparato ed europeo) e nazionale (come, per esempio, Quaderni costituzionali). Si segnala, infine, che il candidato è Direttore dell'Istituto per lo Studio del regionalismo e del federalismo (SFeRe) dell'Accademia Europea di Bolzano (EURAC), dal 2004. |
| d) congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo indicato nel bando (= SSD) | L'attività di ricerca scientifica è pienamente congruente con il settore per il quale è bandita la procedura e, in particolare, con il SSD diritto pubblico comparato, come attestato dai seguenti ambiti tematici sui quali l'attività di ricerca si è incentrata, in chiave comparata: federalismo e regionalismo; processo di integrazione europea; diritti delle minoranze; diritto regionale; transizioni costituzionali; giustizia costituzionale; lingua e diritto. |

La valutazione dell'attività di ricerca scientifica è: **ottimo**.

Valutazione delle pubblicazioni scientifiche

| CRITERI | DESCRIZIONE E VALUTAZIONE |
|--|---|
| a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione; | <p>La produzione del candidato dimostra elevata internazionalizzazione e continuità della produzione scientifica nel settore. È prevalentemente centrata sui grandi e rilevanti temi delle minoranze e della loro tutela, del federalismo, dell'autodeterminazione, della secessione, dell'Europa, ma compaiono pure scritti sulle fonti (<i>La produzione giuridica e i sistemi delle fonti</i>), sull'organizzazione (<i>Beyond Second Chambers e Il bicameralismo</i>, con M. Nicolini), sulla giustizia costituzionale (<i>Courts and the Legislator</i>).</p> <p>Il genere letterario è variegato: alle monografie (<i>Germania e Austria etc.</i>, <i>La forma di Stato dell'Unione europea</i>, <i>Il potere estero delle Regioni</i>, <i>Il bicameralismo</i>), si accompagnano trattati/manuali (<i>Diritto costituzionale dei gruppi</i>), capitoli di manuale (<i>La produzione giuridica e i sistemi delle fonti</i>), contributi in libri e saggi/articoli.</p> <p>Il metodo è sicuro, nella produzione complessivamente considerata e in ciascun singolo contributo. Agli approfondimenti di diritto straniero (come <i>Il potere estero delle Regioni</i>, <i>Il parere della corte internazionale di giustizia sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo</i>, <i>I poteri ordinamentali dei Länder etc.</i>, <i>Courts and the Legislator etc.</i>) si accompagnano comparazioni di due ordinamenti (<i>Germania e Austria etc.</i>), e soprattutto scritti, in varia forma, di comparazione macro o a largo spettro (i restanti scritti prodotti). Tutte le pubblicazioni presentate si caratterizzano per inquadrare i temi indagati in una cornice teorica, idonea a prospettare modelli di comprensione della realtà e canoni prescrittivi. Tutti questi contributi, analiticamente considerati, si caratterizzano per innovatività e rigore metodologico. La capacità teoretica e sistematica del candidato, che si apprezza già nei contributi più risalenti, come ad es. <i>La forma di Stato dell'Unione europea</i>, spicca nel capitolo di manuale su <i>La produzione giuridica e i sistemi delle fonti</i>, dove viene tratteggiata con singolare maestria, capacità di sintesi, chiarezza espositiva, ma al contempo in una cornice</p> |



| | |
|--|---|
| | teorica e comparatistica di impareggiabile lucidità, il tema delle fonti del diritto a livello mondiale. Tutte le pubblicazioni prodotte e prese in considerazione dalla Commissione, analiticamente considerate, presentano carattere di spiccata originalità, grande innovatività, rigore metodologico e rilevanza. |
| b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo indicato nel bando (= SSD); | Tutte le pubblicazioni presentate, analiticamente considerate una per una, sono pienamente congruenti con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e affrontano temi attuali tipici della disciplina e conformi al profilo indicato nel bando. |
| c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica; | Le pubblicazioni monografiche e le parti di volumi, analiticamente considerate una per una, sono <i>tutte</i> pubblicate presso editori internazionali prestigiosi (Oxford, Brill Nijhoff, Routledge, Eleven, Palgrave MacMillan, Bloomsbury), o presso i migliori e più conosciuti e diffusi editori nazionali (Cedam, Esi, Treccani, Laterza), compresa la monografia <i>Germania e Austria etc.</i> , pubblicata nel 1997 dall'editrice dell'Un. di Trento, che si è imposta sul mercato per la qualità delle pubblicazioni anche successive. Gli articoli compaiono <i>tutti</i> in riviste di prestigio e classificate a livello nazionale e/o internazionale |
| d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione. | Nei due lavori in collaborazione presi in esame ai fini della valutazione (<i>Diritto costituzionale comparato dei gruppi e delle minoranze</i> , Cedam, 2a ed., 2011, con J. Woelk; <i>Il bicameralismo. Pluralismo e limiti delle rappresentanza in prospettiva comparata</i> , Esi 2013, con M. Nicolini) le parti del candidato sono chiaramente individuate. Nel primo, nei cap. 1, 2, 3, 4, 9, 10, 11, il candidato delinea il quadro teorico delle minoranze e delle differenze, nel contesto comparativo, e alcuni profili del trattamento delle minoranze religiose; nel secondo, i capitoli 4 e 6 ricostruiscono con metodo, nell'ambito di una precisa ricostruzione teorica, i temi del bicameralismo federale e della crisi e riforme del bicameralismo, unendo all'analisi dell'esistente una proposta delle potenziali riforme. |

La valutazione sull'attività di ricerca scientifica e sulle pubblicazioni scientifiche del candidato è: **ottimo.**

La valutazione complessiva di sintesi è **incondizionatamente positiva.**

La commissione, all'unisono, plaude all'esito della procedura e al riconoscimento ottenuto, se pure tardivamente, dal prof. Francesco Palermo, da anni unanimemente considerato a livello interno e internazionale uno dei più brillanti comparatisti, le cui attività a livello istituzionale, sia in Italia che in Europa e nel mondo, hanno concorso e concorrono ad arricchire le già non comuni capacità scientifiche.

Il Segretario verbalizzante
Prof.ssa Elena D'Orlando